

Rinnovo del contratto per colf e badanti: aumentano i costi per le famiglie

Per alleggerire l'impatto della misura, nel 2025 resteranno attive le principali agevolazioni fiscali per chi impiega collaboratori domestici

Il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro domestico dà il via a una svolta epocale per chi è impiegato nel settore, ma determina anche un incremento dei costi per chi assume. È quanto previsto dall'accordo per il rinnovo del Ccnl del lavoro domestico, applicato a oltre 817mila assistenti familiari: si tratta di colf, badanti e baby sitter che operano nelle case di milioni di italiani. L'intesa è stata siglata dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf, e dalle associazioni datoriali Fidaldo e Domina a conclusione di un percorso negoziale complesso.

Aumenti in arrivo per colf e badanti

Nel nuovo contratto, che entrerà in vigore a partire dal 1° novembre 2025, per la prima volta nella contrattazione del settore si assiste a un significativo incremento dei minimi salariali, pari a 100 euro lordi a regime sul livello medio BS. Una cifra da sommare agli ulteriori 135,75 euro, frutto del recupero del costo della vita (indice Istat) avvenuto, secondo le previsioni del Ccnl, nel periodo 2021-2025. Grazie al rinnovo, la rivalutazione annuale dei minimi retributivi passerà dall'80 al 90 per cento.

Oltre alla parte economica, il contratto introduce importanti novità normative. Per la prima volta, i lavoratori domestici potranno usufruire di permessi retribuiti per assistere familiari con disabilità gravi. Un risultato di estrema importanza visto che, a oggi, il settore è escluso dall'applicazione della legge 104/92. Valorizzata anche la formazione certificata promossa da Ebincolf, che passa da 11 a 30 euro.

Quanto aumentano i costi per i datori di lavoro

Si determina così un impatto significativo per molte famiglie che impiegano personale domestico, specialmente per chi ha più rapporti di lavoro o richiede assistenza a tempo pieno: la spesa per le famiglie datrici di lavoro potrà crescere di oltre 230 euro al mese per i livelli medi, tra nuovi minimi salariali, rivalutazione Istat e maggiori oneri contributivi.

I bonus e le agevolazioni per le famiglie

Per alleggerire l'impatto dell'aumento dei costi sulle famiglie, nel 2025 resteranno attive le principali agevolazioni fiscali per chi impiega collaboratori domestici. Rimangono confermate le detrazioni per le spese di colf e badanti fino a 1.549,37 euro l'anno e le deduzioni dei contributi previdenziali fino a 1.549 euro per ciascun collaboratore.

Inoltre, secondo quanto anticipato dal Ministero del Lavoro, tra le misure di sostegno previste nella legge di bilancio rientreranno il bonus baby sitter e i crediti contributivi per l'assistenza agli anziani. Questi strumenti dovrebbero contribuire a ridurre il peso economico per le famiglie datrici di lavoro, soprattutto in caso di contratti regolari e di lunga durata.